

**AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI DISPONIBILITA' A RICOPRIRE
L'INCARICO DI ESPERTO EX ART. 168 D.P.R. 18/1967**

Il Direttore generale per le risorse e l'innovazione,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967 n. 18, recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri" e in particolare l'art. 168;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1202/1368 del 28 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti con il numero 1535 in data 22 luglio 2019, come integrato dal decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1202/1651 del 9 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti con il numero 1791 in data 3 settembre 2019;

Considerata la necessità di provvedere alla nomina di un Esperto in materia doganale presso l'Ambasciata d'Italia in Pechino e di un Esperto in materia doganale presso l'Ambasciata d'Italia in Londra, ex articolo 168 del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18;

Ritenuto opportuno dare adeguata pubblicità alla procedura di selezione, al fine di acquisire la disponibilità del più ampio numero di interessati potenzialmente in possesso di tutti i requisiti specificati nel presente avviso;

DETERMINA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto della selezione

1. È indetta una procedura selettiva a carattere non concorsuale volta alla raccolta e alla valutazione di manifestazioni di disponibilità provenienti da personale dipendente dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (di seguito ADM) per l'individuazione di:
 - a. 1 Esperto/a in materia doganale presso l'Ambasciata d'Italia in Pechino;
 - b. 1 Esperto/a in materia doganale presso l'Ambasciata d'Italia in Londra.

Articolo 2

Funzioni da svolgere

1. L'incarico ha una durata di due anni, rinnovabile al termine di ogni biennio fino a un massimo complessivo di otto anni. L'incarico in questione non crea aspettativa di rinnovo o di impiego stabile, né dà diritto, alla scadenza, a indennizzo o liquidazione di alcun genere. L'incarico è revocabile in qualsiasi momento a giudizio del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. Gli Esperti/e in questione prestano servizio presso l'Ambasciata d'Italia in Pechino e presso l'Ambasciata d'Italia in Londra. Sono chiamati rispettivamente a:

a. Svolgere le seguenti funzioni per la sede di Pechino:

- Sviluppo dei rapporti con le Amministrazioni omologhe della Cina e della Regione Amministrativa di Hong Kong;
- Cooperazione amministrativa e collaborazione operativa e di contrasto all'illegalità in materia di accise, dogane e monopoli, avuto particolare riguardo all'interesse nazionale in riferimento agli scambi internazionali con origine o destinazione Cina;
- Ricognizione ed analisi dell'ordinamento locale in materia di accise, dogane e monopoli del Paese;
- Monitoraggio e predisposizione di rapporti sui flussi di commercio basati su dati di carattere doganale;
- Sviluppo di collaborazioni bilaterali funzionali al raggiungimento degli obiettivi multilaterali nei settori ADM, con particolare riguardo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
- Assistenza agli operatori economici nazionali nei settori di competenza di ADM, con particolare riferimento alle problematiche doganali di accesso al mercato;
- Collaborare con la Delegazione UE e con ICE-Agenzia nell'assistere gli operatori economici nazionali nella tutela dei diritti di proprietà intellettuale nella gestione di problematiche inerenti i settori di competenza ADM;
- Contributo all'attività di tutela diplomatica nei casi di controversie commerciali che coinvolgono aziende italiane in Cina;
- Raccordo negli ambiti sopraindicati con altri attori internazionali di riferimento in loco e partecipazione a gruppi di lavoro e di coordinamento, con particolare riferimento alla locale Delegazione UE;
- Contrastare, anche in cooperazione con le Autorità locali, i traffici illeciti, il riciclaggio, il contrabbando, la falsificazione dei prodotti del Made in Italy, il commercio illecito di specie protette e di beni culturali, nonché prassi distorsive della normativa internazionale applicabile e del mercato;
- Garantire, negli ambiti di pertinenza, un collegamento permanente con le amministrazioni pubbliche e il settore privato degli Stati in cui sono accreditati, anche avviando e curando l'attuazione di cooperazioni strutturate attraverso programmi bilaterali di cooperazione;
- Partecipazione a riunioni, seminari, conferenze e workshop attinenti ai propri settori di attività, facendone rapporto al Capo Missione;
- Partecipazione e assistenza alle delegazioni italiane in visita nel Paese con attinenza al settore di pertinenza;
- Predisposizione di rapporti sulle tematiche di competenza per il Capo Missione, che ne valuterà la trasmissione al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e ad altre Amministrazioni.

b. Svolgere le seguenti funzioni presso la sede di Londra:

- Sviluppo dei rapporti con le Amministrazioni omologhe del Regno Unito;
- Cooperazione amministrativa e collaborazione operativa e di contrasto all'illegalità in materia di accise, dogane e monopoli, avuto particolare riguardo all'interesse nazionale in riferimento agli scambi internazionali con origine o destinazione Regno Unito;
- Ricognizione ed analisi dell'ordinamento locale in materia di accise, dogane e monopoli del Paese;
- Monitoraggio e predisposizione di rapporti sui flussi di commercio basati su dati di carattere doganale;
- Sviluppo di collaborazioni bilaterali funzionali al raggiungimento degli obiettivi multilaterali nei settori ADM, con particolare riguardo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
- Assistenza agli operatori economici nazionali nei settori di competenza di ADM, con particolare

riferimento alle problematiche doganali di accesso al mercato;

- Collaborare con la Delegazione UE e con ICE-Agenzia nell'assistere gli operatori economici nazionali nella tutela dei diritti di proprietà intellettuale nella gestione di problematiche inerenti i settori di competenza ADM;
- Contributo all'attività di tutela diplomatica nei casi di controversie commerciali che coinvolgano aziende italiane nel Regno Unito;
- Raccordo negli ambiti sopraindicati con altri attori internazionali di riferimento in loco e partecipazione a gruppi di lavoro e di coordinamento, con particolare riferimento alla locale Delegazione UE;
- Predisporre analisi e fornire informazioni sulle normative e le prassi doganali applicabili negli scambi tra l'Italia e i paesi di accreditamento, nonché sui rischi e le frodi in materia economico-commerciale, o su ogni altra criticità in merito all'applicazione delle disposizioni del TCA;
- Contrastare, anche in cooperazione con le Autorità locali, i traffici illeciti, il riciclaggio, il contrabbando, la falsificazione dei prodotti del Made in Italy, il commercio illecito di specie protette e di beni culturali, nonché prassi distorsive della normativa internazionale applicabile e del mercato;
- Garantire, negli ambiti di pertinenza, un collegamento permanente con le amministrazioni pubbliche e il settore privato degli Stati in cui sono accreditati, anche avviando e curando l'attuazione di cooperazioni strutturate attraverso programmi bilaterali di cooperazione;
- Partecipazione a riunioni, seminari, conferenze e workshop attinenti ai propri settori di attività, facendone rapporto al Capo Missione;
- Partecipazione e assistenza alle delegazioni italiane in visita nel Paese con attinenza al settore di pertinenza;
- Predisposizione di rapporti sulle tematiche di competenza per il Capo Missione, che ne valuterà la trasmissione al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e ad altre Amministrazioni.

A tal fine agiscono secondo gli indirizzi del Capo Missione e in stretto raccordo con lo stesso e con i funzionari in servizio presso la Sede.

3. L'incarico viene svolto a tempo pieno e presuppone la permanenza continuativa presso la Sede di destinazione. L'incarico è incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi altra attività professionale, anche a tempo determinato.

Articolo 3

Trattamento economico e durata del mandato

1. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale corrisponde all'incaricato/a il trattamento economico previsto agli artt. 170 e ss. del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, assimilato, a seconda del grado o della qualifica ricoperti nell'Amministrazione di provenienza, a quello di Primo Segretario o di Consigliere presso la Sede diplomatica. Il trattamento economico corrisposto dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale non ha natura retributiva.
2. L'interessato/a è collocato/a fuori ruolo dall'amministrazione di provenienza secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti.

Articolo 4

Requisiti

1. Per la partecipazione alla procedura sono necessari i seguenti requisiti:
 - a. cittadinanza italiana;

- b. età che consenta di garantire almeno due anni di servizio nell'incarico;
 - c. godimento dei diritti politici. Non possono accedere coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo o destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 del DPR 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
 - d. diploma di laurea specialistica, di laurea magistrale o di laurea rilasciata secondo i previgenti ordinamenti¹;
 - e. consolidata esperienza professionale nei settori di competenza di ADM (Dogane, Accise, Giochi) di almeno 7 anni dopo la laurea;
 - f. dipendente ADM, con una qualifica per la quale è richiesta la laurea come titolo di accesso;
 - g. conoscenza della lingua inglese almeno al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.
2. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della manifestazione di disponibilità di cui all'art. 7 del presente avviso. I requisiti di cui alle lettere a), c), f) e g) devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico, la successiva perdita comporta l'esclusione dalla procedura e, qualora già disposta, la decadenza dalla nomina. Il requisito di cui alla lettera b) deve essere posseduto fino alla data di effettiva assunzione delle funzioni presso la Sede.

Articolo 5

Criteria di selezione

1. Ai fini delle proprie determinazioni, la Commissione di cui all'art. 9 comma 1 valuta il profilo complessivo di ogni singolo/a interessato/a, tenendo in particolare considerazione:
- a) il livello di conoscenza del settore per il quale si presenta domanda, in particolare della sua disciplina nazionale, europea e internazionale;
 - b) l'attitudine a esprimersi in maniera chiara e sintetica e ad argomentare in modo persuasivo il proprio punto di vista, anche nella lingua inglese;
 - c) le seguenti competenze trasversali: attitudine al lavoro di squadra; capacità di identificazione delle priorità nazionali nel settore per cui si presenta domanda; capacità di individuazione anticipata delle potenziali problematiche e delle possibili soluzioni; capacità di operare in situazioni di emergenza o di pressione;
 - d) esperienze professionali maturate all'estero o in organismi europei o internazionali;

¹ Qualora in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, il candidato sarà ammesso alla procedura di selezione purché il titolo: a) sia stato riconosciuto da un Ateneo italiano equipollente a uno dei titoli sopraindicati. In questo caso è cura del candidato dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'esibizione del provvedimento che la dichiara; b) laddove rilasciato da un paese dell'Unione Europea o paese aderente alla Convenzione per il riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore dell'11 aprile 1997 (Allegato 2), sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sostituito dall'articolo 8, comma 3, del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 e ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189. Si precisa che il provvedimento di equivalenza va acquisito ai fini della presente procedura anche nel caso in cui esso sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi e/o procedure selettive. Il candidato è ammesso con riserva alla procedura di selezione in attesa dell'emanazione del provvedimento di equivalenza, che dovrà in ogni caso produrre, a pena di decadenza, entro la data di assunzione. L'avvenuta attivazione della procedura di equivalenza deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dalla procedura selettiva.

- f) esperienza professionale per una durata superiore rispetto a quella richiesta dal punto e) dell'articolo 4.

Articolo 6

Titoli preferenziali

1. Sono considerati titoli preferenziali:
 - a) Dottorato di ricerca o altro titolo equivalente conseguito presso università o istituti di istruzione universitaria nel settore di competenza di cui all'articolo 1;
 - b) Master di II livello nel settore di competenza di cui all'articolo 1.

Articolo 7

Termini e modalità di presentazione della manifestazione di disponibilità

1. Gli interessati/e dovranno trasmettere la propria manifestazione di disponibilità entro e non oltre le ore 12:00 del 17.12.2021, esclusivamente da PEC intestata all'interessato/a, all'indirizzo PEC: dgri.esperti@cert.esteri.it. Il termine sopra indicato è perentorio.

2. La manifestazione di disponibilità resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 (di cui al modulo allegato in formato pdf) deve riportare la firma autografa o digitale dell'interessato/a e deve essere corredata dai seguenti allegati:

- a) copia fronte/retro del documento d'identità,
- b) un *Curriculum Vitae*, redatto su modello Europass (<http://europass.cedefop.europa.eu>),
- c) una lettera di motivazione, della lunghezza non superiore a 2 pagine,
- d) la dichiarazione di disponibilità dell'amministrazione di appartenenza al collocamento fuori ruolo.

Tutta la documentazione richiesta deve essere trasmessa esclusivamente in formato PDF.

3. Ove l'interessato/a non sia in possesso della dichiarazione di cui al comma 2, lettera d) alla scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di disponibilità, la stessa potrà essere trasmessa successivamente, purché entro la data di svolgimento del colloquio di cui all'art. 9, comma 3, a pena di esclusione dalla procedura.

Articolo 8

Cause di esclusione dalla procedura

1. L'esclusione dalla procedura potrà avere luogo, in qualunque fase, per le seguenti cause:
 - a) Presentazione della manifestazione di disponibilità di cui all'art. 7 secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente avviso;
 - b) Omessa sottoscrizione della manifestazione di disponibilità;
 - c) Mancato inserimento di uno o più allegati di cui al comma 2 dell'art. 7;
 - d) Mancato possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso.

Articolo 9
Modalità di selezione

1. Ai fini dell'individuazione dei profili idonei per ogni singola posizione di Esperto/a, le manifestazioni di disponibilità pervenute saranno vagliate da una commissione, appositamente nominata con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale dopo la scadenza del termine di cui all'art. 7 comma 1 del presente Avviso, composta da un magistrato (ordinario, amministrativo o contabile) o un avvocato dello Stato e ulteriori quattro componenti, di cui non più di uno in servizio nella Direzione generale competente per l'istruttoria e almeno uno in servizio presso ADM, al fine di valutare competenze ed esperienze specialistiche del settore di cui all'articolo 1.
2. I componenti della commissione sono individuati secondo criteri di competenza, imparzialità e rotazione e nel rispetto del principio di parità tra donne e uomini.
3. Mediante l'esame della documentazione presentata a corredo della manifestazione di disponibilità e all'esito di eventuali colloqui, la Commissione individua per ogni singola posizione di Esperto/a, nel rispetto del principio di parità tra donne e uomini, una rosa di almeno tre profili, se sussistono in tale numero candidati idonei al conferimento dell'incarico, corredandola di idonea motivazione. La nomina di ogni singolo Esperto/a è disposta sulla base di questa rosa dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Consiglio di amministrazione.
4. Dell'esito della selezione è data pubblicità tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
5. La procedura avviata dal presente avviso non è assimilabile ad un concorso pubblico né per il vaglio delle manifestazioni di disponibilità, né per le modalità di selezione, non vi sarà pertanto attribuzione di punteggio né formazione di una graduatoria. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale si riserva il diritto di non attribuire uno o più degli incarichi indicati all'articolo 1. Gli Esperti/e prescelti/e sono tenuti/e ad assumere servizio entro i termini fissati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Articolo 10
Protezione dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, si fornisce di seguito la prescritta informativa sulla protezione dei dati personali trattati nel corso della presente procedura di selezione e per la gestione dell'eventuale rapporto di collaborazione:
 - a) Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), il quale opera, nel caso specifico, per il tramite della Direzione generale per le risorse e l'innovazione, pec: dgri.segreteria@cert.esteri.it.
 - b) Per quesiti o reclami in materia di privacy, i/le partecipanti alla selezione possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MAECI, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA; tel. + 39 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it, pec: rpd@cert.esteri.it.
 - c) I dati personali conferiti dai/dalle partecipanti alla selezione saranno trattati ai soli fini della presente procedura di selezione e, per gli/le assegnatari/ie di un incarico, ai soli fini della gestione del rapporto di collaborazione.
 - d) Le basi giuridiche del trattamento sono il DM 1202/1368 del 28 giugno 2019 ed il consenso dei partecipanti alla selezione. Questi ultimi devono pertanto dichiarare di aver preso visione della presente informativa e di autorizzare il trattamento dei propri dati personali per le finalità indicate nel paragrafo precedente. L'eventuale indisponibilità a fornire i dati richiesti comporta l'esclusione dalla procedura.

- e) Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità manuale e automatizzata dagli organi del MAECI citati nel presente avviso.
- f) I dati dei/delle partecipanti saranno comunicati alle amministrazioni competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative. Per quanto riguarda gli/le assegnatari/ie di un incarico, i rispettivi dati saranno comunicati alle competenti strutture, mentre una loro selezione sarà pubblicata sul sito web del MAECI, in conformità al D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni.
- g) I dati degli/delle assegnatari/ie di un incarico saranno conservati a tempo indeterminato nei rispettivi fascicoli personali ai sensi dell'art. 69 del D.P.R. 445/2000 e del punto 5 della Circolare MAE 25/1972. I dati dei/delle partecipanti non assegnatari/ie di un incarico saranno invece cancellati decorsi 12 anni dalla conclusione della procedura di selezione, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile o penale.
- h) I/Le partecipanti alla selezione possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla procedura di selezione o sulla conferma dell'incarico, essi/esse potranno altresì chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, i/le partecipanti dovranno presentare apposita richiesta alla Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.
- i) Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, i/le partecipanti alla selezione possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali: Piazza Venezia 11, 00187 Roma, tel. +39 06 696771 (centralino), peo: protocollo@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it.

Articolo 11

Comunicazioni

1. Le comunicazioni relative alla presente procedura verranno trasmesse via PEC. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale non è responsabile dello smarrimento delle proprie comunicazioni inviate al/alla partecipante alla selezione quando tale smarrimento sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal/dalla partecipante circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella manifestazione di disponibilità, nonché da eventuali disguidi elettronici, postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Roma, 17.11.2021

Il Direttore generale per le risorse e l'innovazione

Amb. Renato Varriale